Anno XXXIV — Lunedì 12 Marzo 1900 — Conto corrente con la posta — N. 61

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La marcia dall'ostruzionismo

Più volte, in questi giorni, a proposito delle eterne discussioni, che avvengono ora alla Camera, a base esclusivamente politica e quindi quasi essenzialmente personale, più volte abbiamo detto che non era proprio questo l'ufficio del Parlamento e che ben altra doveva essere la sua missione. Il paese attende le buone leggi economiche preparate da un pezzo; e il Parlamento non sa dargli che chiacchiere.

Lo confessa perfino il giornale radicale-socialista cittadino. Nel numero di sabato esso diceva testualmente, così:

Ah se il governo ed i legislatori oggi in lotta si concedessero tregua, dimenticassero i rancori ed i puntigli e gettassero lo sguardo nel Paese, cercando di interpretarne le aspirazioni ed i bisogni, si persuaderebbero tosto che ben altro lavoro all'infuori del decreto-legge, il Paese aspetta!

Il Paese sa bene e sente che tanti e tanti altri sono i problemi d'indole economica e sociale che domandano studio e risoluzione.

Così va bene. E se gli riesce di mantenere il *filo* chi sa che non finiamo per trovarci d'accordo anche con l'organo dei nostri partiti popolari, per quanto la cosa appaia un pò difficile, trattandosi di una miscela di legalitari, repubblicani e socialisti, con qualche screziatura clericale. La quale, però, ora si vede ed ora non si vede. Anzi pare che adesso la screziatura stia per diventare semplicemente uno screzio.

L'organo di tutti questi partiti naturalmente attribuisce al Governo ed alla maggioranza la colpa degli impacci ad una proficua discussione. Ora, ogni persona mediocremente informata delle nostre cose politiche, sa che questa attribuzione o questa accusa non ha fondamento.

E' tanto vero ciò che, se non ci fosse stato l'ostruzionismo dell'estrema sinistra contro una leggina — che non intacca lo Statuto (ciò fu dimostrato ad esuberanza), che non fa che stabilire meglio nell'interesse di tutti certe sanzioni per il diritto di riunione, per la stampa, per i servizi pubblici — a quest'ora sarebbero già approvati i progetti economico-sociali importanti, fra cui quello sull'emigrazione che interessa tanto anche la nostra provincia.

Del resto che si debba questa situazione quasi ridicola ad un piccolo gruppo di deputati, i quali vogliono soprafare la Camera ed il Governo, con mezzi violenti, è dimostrato dall'ultimo voto, della maggioranza in cui 250 deputati votarono contro 20 (diciamo venti) dell'estrema sinistra.

Evidentemente da questo voto risulta che parecchi, molti deputati dell'estrema sinistra (quasi due terzi) non intendono di seguire come pecore matte la violenza dei capi. I deputati popolari della nostra provincia, per esempio, non erano fra quei venti. Probabilmente anche essi ritengono che sia meglio stare a casa che non aiutare una manovra che il paese, desideroso di riforme economiche, certamente non approva.

La guerra in Africa

I boeri preparano la difesa

Londra 10. — La *Reuter* ha da Pretoria: Oggi è incominciato il combattimento nella direzione di Helpmakaar. Il presidente Krüger è ritornato qui, accompagnato dal generale Grobler. Quanto prima il generale Joubert farè una visita al presidente Krüger.

Nella sua seconda edizione il *Times* pubblica il seguente telegramma da Ladysmith 9: A quanto si afferma, i boeri si sono trincerati nelle vicinanze di Biggarskop, custodendo così i gioghi occidentali dei Drakenberge.

Il *Times* ha da Lorenzo Marquez, 9: Tutti gli europei abitanti a Joanesburg hanno ricevuto l'intimazione di prestar servizio fra le truppe di polizia. E' stato vietato di estrarre l'acqua dalle miniere completamente allagate.

I messaggi dei presidenti

Londra, 11. — I giornali dicono che il governo ricevette martedì cinque messaggi direttigli da Krüger e da Steijn chiedenti quale condizione dovrebbero imporre per la cessazione delle ostilità possibili. Nella risposta il governo si mostrò intransigente.

Kitchener è partito per l'Orange allo scopo di organizzare le truppe destinate a combattere i ribelli.

Un altra sconfitta dei boeri

Si ha da Drietfontein: La brigata Broadoort e la divisione Kelly Kenny cacciarono un distaccamento boero trincerato. Drietfontein è sulla strada di Blamfontein. I Boeri lasciarono parecchi morti e una quarantina di prigionieri.

Nel mondo degli affari

Una importante sentenza della Cassazione

E' noto che le commissioni amministrative e la Corte regolatrice di Roma avevano costantemente affermata la tassabilità agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile sulla prevalenza dei titoli di credito posseduti in confronto del loro prezzo di acquisto o della valutazione del precedente bilancio. Alcuni istituti anche nella nostra città dovettero subire l'indicata tassazione.

Ora, in seguito alla coraggiosa resistenza delle Corti di merito, anche la Cassazione romana ha ripudiata l'anteriore sua giurisprudenza colla recente decisione 13 febbraio 1900, proclamando che « l'aumento del valore di borsa verificatosi nei titoli di credito conservati in portafoglio di una società commerciale, o di altro istituto, non costituisce un reddito e non può quindi essere assoggettato come tale all'imposta di ricchezza mobile »; Finanze contro Società reale di assicurazione contro gl'incendii.

Il motivo sostanziale della decisione questo si fu, che, tassando quella plusvalenza, si colpisce il capitale anzi che il reddito, contro lo spirito della legge. Avviso agl'interessati.

E' finita

E' alfine terminato anche questo affare Batacchi. Nella seduta di sabato, discutendosi l'elezione di Pietrasanta, dopo i discorsi di Brunicardi e di Ferri e di altri, il Presidente del consiglio ha rilevato che la discussione intorno alla revisione del processo Batacchi era intempestiva; ed ha dichiarato che egli perciò si asteneva dal rispondere, pregando i fautori della liberazione di ritirare l'ordine del giorno e di confidare nel Governo.

In seguito a questa dichiarazione, l'ordine del giorno fu ritirato, e l'elezione del Batacchi a Pietrasanta fu annullata.

Con decreto di ieri Batacchi venne graziato per la sua ottima condotta tenuta in carcere dopo 22 anni di espiazione.

Il governo dei partiti popolari

ossia i figli del « Secolo » ovvero il trionfo della palanca

Il consiglio comunale di Milano ha decretato la demolizione d'un piccolo monumento storico sul Corso di Porta Genova, chiamato la Pusterla dei Fabbri.

Ora il *Secolo* così giudica di queste deliberazione:

« Hanno vinto gli *indotti e gli immemori*. La maggioranza del Consiglio Comunale ha deciso che l'antica Pusterla del Ponte dei Fabbri abbia a scomparire. Ce ne dispiace per quelli che hanno votato, per coloro che per assecondare un desiderio di elettori del quartiere, hanno sostenuto la distruzione di una delle memorie della Milano nostra: ce ne dispiace per quelli che preferiscono lo spazio vuoto dei corsi a un angolo che era suscitatore di idee. Ha vinto il materialismo — ha vinto la grettezza del cuore e la piccineria ignorante della mente, che non conosce la storia di Milano ».

Il *Secolo* ha sicuramente ragione. Ma non fu il suo Mussi a proporre quella demolizione, non è stato il consiglio popolare che doveva restaurare il decoro di Milano, offuscato dalle amministrazioni liberali, che ha compiuto questa opera da mercanti indotti, immemori, gretti?

Sono proprio i figli del *Secolo* che hanno dato questo bel saggio di amministrazione incivile! E non siamo che al principio della raccolta. Una amministrazione come quella di Milano, in cui prevalgono i criteri esclusivamente mercantili e i desiderii per quanto strampalati delle folle di elettori, non può, non deve comportarsi altrimenti.

La storia? Ma chi se ne... importa della storia, rispondono i novatori.

I monumenti lasciatici dai padri? — Anticaglie che non servono a nulla e che si devono vendere per mettere insieme un altro gruzzolo di *palanche*.

E' il trionfo della *palanca*, insomma; e, benchè il *Secolo* ora lo sconfessi, lo rinneghi, lo stigmatizzi con giuste parole, non per questo non è anche il suo trionfo.

Ce ne faranno vedere di belle queste combinazioni popolari, sorte sulla base del più sfacciato opportunismo ed informate alla scuola materialistica! E se le classi liberali, se gli uomini di buon senso e che lavorano e producono, non si sveglieranno in tempo e — con grande vigore e più largo intento — non manderanno a spasso questi allegri demolitori oggi dei monumenti, domani delle finanze dei comuni, assisteremo a continue rovine di istituti benefici e di cose preziose, che l'opera assidua e geniale dei padri lentamente aveva creato.

Un ricordo opportuno

Poichè i diari radicali e socialisti, nell'anniversario della morte (10 marzo) di Giuseppe Mazzini, al quale nel 1890 (governando Crispi) il Parlamento decretava un monumento in Roma, invocarono l'attuazione dei suoi insegnamenti, sarà opportuno ricordare che l'apostolo dell'Unità Italiana, ha combattuto strenuamente il socialismo. Sono proprio di Giuseppe Mazzini le seguenti parole intorno all'agitazione socialista:

« Essa (l'agitazione socialista) semina astio fra classe e classe, e irrita *il povero popolo..., facendo opera triste che non giova agli artigiani*, e suscita sospetti e pericoli. »

" Aimoni „ Sabaudi

La leggenda e la storia

I principi Sabaudi col nome di *Aimone* risalgono a tempi, intorno ai quali, i documenti non danno alcuna notizia al cultore della storia e solo le tradizioni gloriose, rischiarate da qualche debole raggio di luce dicono della nobiltà della stirpe e della italianità fino dai prischi fasti, per la costante missione di guardiana del propugnacolo occidentale d'Italia.

Ecco come parla la leggenda del primo principe di questo nome:

Aimone, principe delle Ardenne, d'origine Sassone, ebbe da Carlomagno il governo del paese, di cui Alby nell'Alta Savoia era la capitale e prese il titolo di Duca della Dordogna. Ebbe per i figli quattro eroi della famosa leggenda che portano i nomi di Rinaldo, Guiscardo, Adelardo e Riccardo e furon creati cavalieri dallo stesso Carlomagno. Ma guastatisi con questo imperatore dovettero per salvarsi farsi largo attraverso le schiere in gruppo al loro unico cavallo Bajardo regalato dalla fata Orlanda. Da qui ebbero principio le loro leggendarie imprese cantate dai poeti e brovadori del medio Evo non che dall'Ariosto nel suo Orlando furioso.

Il Rinaldo ebbe dalla Chiesa l'onore degli altari e l'imagine dei quattro fratelli si trova ancora sulle muraglie di una Chiesa di Colonia.

Allorchè le discendenze e i gradi di consanguineità non sono fatti certi da testimonianze, tra i primi conti Umbertini troviamo un Aimone morto nel 1048, che parrebbe fratello di Umberto I Biancamano (980 1050). Anche un figlio del Biancamano, vescovo di Sion, morto nel 1054, ebbe il nome di Aimone. Altro Aimone, vescovo di Belley, incontriamo nel secolo XI, tra i principi del ramo Savoia Belley.

Finalmente con quel nome troviamo il secondogenito di Amedeo V detto il Grande (vissuto dal 1249 al 1323), il quale fu soprannominato il *Pacifico* (nacque l'anno 1291, venendo a morte verso il 1343) con predicato non senza esempio nella Casa Sabauda.

Aimone il *Pacifico* appartiene adunque per le sue imprese, alla illustre schiera di quei principi che nel lungo ordine di successione della Casa Savoia non furono mandati da Dio, come cantava l'Ariosto per pena e per termento della patria, nè si lordarono di delitti e di ingiustizie come i Carraresi, gli Scaligeri, i Visconti.

Coteste schiatte scomparvero con altre, chè ben dovea sopprayvivere quella in cui ogni difetto, ogni fralezza scorgonsi compensati da insigni virtù.

Alla sua morte lasciò sotto buona tutela un fanciullo, che fu poi Amedeo IV, il famoso *Conte Verde*.

Celio

I RAPPORTI ECONOMICI

dell'Austria-Ungheria e dell'Italia (1)

L'opinione pubblica in Italia in materia di trattati di commercio, si basava un tempo sopratutto sui nostri rapporti colla Francia. Era una conseguenza del primitivo orientamento del nostro traffico internazionale che una volta era impostato quasi completamente nei rapporti della riera potenza vicina.

Lentamente però per forza delle cose il commercio italiano si è generalizzato, in tutta Europa si sono stabilite altre serie correnti, si sono creati interessi nuovi e poderosi. Fra questi ha posto principale l'Austria Ungheria, colla quale sono attivate trattative per un nuovo assetto commerciale, trattative che incontrano qualche difficoltà a proposito del nostro vino.

Una volta si diceva che la prosperità italiana consisteva specialmente per la sua gran esportazionede di vini, ebbene attualmente è in Austria-Ungheria che si esporta la maggior parte del vino italiano. Infatti ecco i dati relativi al 1899:

Esportazione totale:

	ettolitri	2,386,964
dei quali:		
per l'Austria-Ungheria	»	1,239,480
Americhe	»	332,851
Svizzera	»	311,741
Germania	»	240,512
Francia	»	73,525

L'olio d'oliva è pure una delle fonti della nostra ricchezza agricola e nel suo consumo l'Austria-Ungheria non viene ultima.

Nel 1899 si esportarono Quintali 506,352 d'olio di oliva, ed eccone le cifre più salienti.

Americhe	quintali	150,685
Francia	»	83,491
Russia	»	57,631
Inghilterra	»	47,231
Austria-Ungheria	»	40,972
Olanda	»	39,386
Germania	»	38,291

Altro prodotto agricolo di grande interesse per noi è la canapa greggia, la cui esportazione ascese nel 1899 a quintali 485,435. Una quantità non indifferente di questa passò in Austria. Si ebbero infatti:

Inghilterra	quintali	131,220
Germania	»	113,900
Francia	»	93,350
Austria-Ungheria	»	44,975
Spagna	»	33,431
Belgio	»	23,688

Altra esportazione che interessa sommamente la nostra agricoltura è quella degli agrumi, della frutta fresca e delle frutte secche.

Gli agrumi rappresentano nel 1899 quintali 2,392,175, l'Austria vi tiene il primo posto dopo l'America.

America	quintali	661,338
Austria-Ungheria	»	652,519
Inghilterra	»	390,687
Germania	»	227,105
Russia	»	185,062
Turchia	»	67,067
Australia	»	20,098
Francia	»	22,106

Di frutta fresca ed uva si esportarono quintali 702,517 e si ebbero:

Germania	quintali	359,274
Svizzera	»	129,127
Austria-Ungheria	»	147,215
Francia	»	33,479

Nelle frutta secche su quintali 348,922 troviamo:

Austria-Ungheria	quintali	109,522
Francia	»	66,235

Nei prodotti vegetali, il cui totale fu di quintali 733,047, figurano:

Austria-Ungheria	quintali	300,371
Francia	»	61,930

Nei latticini l'esportazione per l'Austria eguaglia quella delle altre nazioni ed i prodotti della pesca vi sono esportati nella loro maggior parte; infine in una quantità di commerci minori, l'Austria Ungheria tiene nella nostra esportazione un posto eminente, per esempio, nell'esportazione non indifferente di 130,074 tonn. di laterizi, la nazione vicina figura per tonn. 103,775.

Mentre noi abbiamo delle esportazioni assolutamente prevalenti in Austria-Ungheria, questa non ha importazioni da noi specialmente caratterizzate.

Troviamo che su 48,021 ettolitri di birra importati nel 1899 in Italia 27,740 vennero d'Austria che su 7934 ettolitri di spirito, quello Austro-Ungherese figurava per 4188 ettolitri; che su 614,732 tonnellate di zucchero importato prevale bensì l'Austria.

Austria-Ungheria	250,619
Russia	112,392

Su 566,351 tonnellate di legname di costruzione, 460,324 vennero dall'Austria; e dall'Austria pure 115,280 quintali di cellulosa su di un totale di 215,160. Troviamo infine che su 39,174 cavalli importati nello scorso anno 32,330 vennero dall'Austria-Ungheria; ma in tutte le altre svariatissime manifestazioni del nostro commercio internazionale, le importazioni dall'Austria-Ungheria sono notevolmente inferiori a quelle delle altre nazioni amiche.

Non abbiamo ancora le statistiche col valore di questo movimento commerciale; ma il nostro commercio coll'Austria Ungheria ha un grande carattere di stabilità e possono servirci di base i dati del 1898.

In quell'anno abbiamo avuto una esportazione totale di L. 1,203,569,000 coi principali dati seguenti:

Germania	L.	191,860,000
Svizzera	»	185,314,000
Francia	»	146,047,000
Austria-Ungheria	»	143,906,000
Inghilterra	»	116,608,000

e nelle importazioni, in un totale di lire 1,413,335,000 risultano:

Inghilterra	L.	253,880,000
Russia	»	188,179,000
Germania	»	157,237,000
Austria-Ungheria	»	129,960,000
Francia	»	116,370,000

Oggi pertanto l'Austria-Ungheria è divenuto uno dei nostri maggiori mercati e precisamente quel mercato che più interessa la nostra agricoltura. In pari tempo ciò che noi importiamo dall'Austria-Ungheria in modo preponderante consiste sopratutto in materie prime, indispensabili al nostro lavoro.

E' adunque a ritenersi che se le nostre esportazioni avranno maggiori facilità a penetrare nel grande Impero nostro vicino, esse vi troveranno un mercato sempre più vasto, ed in pari tempo, se l'Italia accorderà maggiori facilità alle importazioni stesse sarà un vantaggio alle nostre industrie, poichè si tratta di materie prime.

Nè noi abbiamo a temere che le concessioni fatte all'Austria possano ripercotersi sulle industrie nostre aumentando le concorrenza di quelle austriache. Le condizioni delle industrie in Austria Ungheria non sono paragonabili a quelle della Germania, dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio e della stessa Svizzera. Non vi può essere pericolo che venga turbato l'equilibrio industriale che si va consolidando nel nostro paese, se all'Austria si faranno quelle concessioni che devono pure essere un ricambio di quanto si domanda da parte nostra.

E siccome lo sviluppo degli scambi reciproci fra le nazioni è la conseguenza delle reciproche condizioni politiche, appare evidente che l'effetto della triplice alleanza dal punto di vista commerciale è stato oltremodo sensibile.

Infatti cosa erano gli scambi coll'Austria-Ungheria e la Germania prima della Triplice?

Senza essere una quantità trascurabile non erano certo paragonabili all'importanza attuale.

Ristaurati gli scambi colla Francia, cioè ristaurato l'antico sbocco per anni sospeso, aperti nuovi altri sbocchi a quello equivalenti, anzi superiori, ecco l'effetto economico finale della triplice alleanza; che se costò dapprima qualche amaro sacrificio, ha portato però tale frutto che ne è largo e duraturo compenso.

(1) Pubblicando questo articolo di un collaboratore della *Sera* che contiene utili indicazioni e buoni giudizii in materia economica e politica, ci riserviamo di aggiungere un altro giorno qualche osservazione nostra, riguardante sopratutto i rapporti della regione nostra col vicino impero.

Il matrimonio del conte di Mirafiori

Nella prima quindicina del prossimo maggio il conte Gastone di Mirafiori, (nato com'è noto, dal matrimonio morganatico di Re Vittorio Emanuele II con la contessa Rosina di Mirafiori) sposerà l'avvenente e colta signorina Boasse, *figlia ad un ricchissimo industriale. I tenimenti Boasse sono quasi attigui a quelli del conte di Mirafiori* e costituiscono con essi *la più importante* regione vinifera della *provincia di Cuneo*.

Il dividendo della Banca d'Italia

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, adunato ieri in Roma, sotto la presidenza del comm. Tommaso Bertarelli, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 18 per azione, ed ha fissato l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 29 del mese corrente.

Complotto monarchico al Brasile

Rio Janeiro 11. — Parecchi individui furono arrestati in seguito al tentativo di complotto contro la repubblica; i congiurati monarchici dovevano impadronirsi del presidente Campossales e a Petropolis stabilire il governo provvisorio.

Cronaca Provinciale

DA VENZONE
INFANTICIDIO
Il cadavere divorato dai corvi

Ci scrivono in data 12 corr.:

Ieri sulla riva del Tagliamento sul confine proprio tra Venzone e Gemona rimpetto ai Rivoli bianchi, venne trovato il cadaverino di un neonato.

Data l'ora tarda, circa le sette della sera, in cui l'autorità municipale di Venzone potè essere avvertita del rinvenimento, non si potè incominciare le indagini che nel giorno d'oggi.

Frattanto il cadaverino, anche per evitare un possibile travolgimento nel fiume, venne fatto trasportare nella cella mortuaria del cimitero.

Le autorità indagano ora sul fatto veramente doloroso, e sperasi che la giustizia abbia a trionfare.

Da quanto sembra, il bambino era in parte divorato da corvi, specie lungo le braccia e sulla testa. Da questo e da altri indizi risulterebbe che la morte sia avvenuta otto o nove giorni fa e che da qualche giorno soltanto fosse fuori acqua.

Sperasi che la snaturata madre, oltre al rimorso, abbia pure a soffrire la meritata pena. *Nello*

Da VALVASONE
Un marito scomparso — La morte di un uomo allegro — Il trasloco di un capo stazione — Teatro rusticano

Ci scrivono in data 10:

Giorni sono, un buon marito scomparve, disperato perchè la moglie era stata chiusa in prigione. Lo si cerca; ma... chi lo troverà?

Un capo ameno, l'uomo più allegro del Friuli, voglio dire il conte Carlo Valvason, ci ha pure abbandonati. Dovette soccombere, colpito d'influenza.

Valvasone ha perduto anche una bravissima e gentilissima persona. Il signor Ferruccio Oberofer, capostazione qui da sette anni, fu traslocato a Chiusaforte. Gli venne offerto un allegro pranzo d'addio. Ma guardate un po'! Si deve mangiare, per dimostrare il dolore che si prova alla partenza di una persona cara!

Passato il carnevale, si sonoripresele prove al Teatro Rusticano, che promette una buona stagione. *I. von Valvason*

DA AVIANO
Il nuovo ospitale — Arresti

Ci scrivono in data di ieri:

Mediante il gentile intervento del dott. Longo, chirurgo medico di qui, ebbi campo d'esaminare il progetto del nuovo ospitale da erigersi in questo capoluogo, ospitale di cui queste popolazioni ne avevano l'assoluta necessità, sia perchè generalmente nelle abitazioni di questi agricoltori manca tutto ciò che è indispensabile tanto per la cura d'ammalati come per l'esecuzione sia pure di piccole operazioni, primiaramente perchè sono un po' troppo distanti dai centri maggiori, e non sono uniti da ferrovia, in modo che il trasporto degli ammalati riesce oltre ogni dire disagevole.

Esiste qui da moltissimi anni una congregazione di carità, denominata di S. Zenone, ed essendo essa proprietaria di un piccolo locale posto nel centro del paese, se ne servirono finora di questo; anzi alcuni anni or sono, mediante piccoli lavori, venne adottato alla meglio. Ma le esigenze sono superiori alla capacità dell'ambiente e questi signori provvidero ottimamente pensando addirittura di dare anche ad Aviano, che in fin dei conti è uno *dei maggiori centri* del Friuli, un ospedale conforme ai suoi bisogni.

—

Riccardo Edison, quel famoso corridore di cui abbiamo parlato, il quale si spacciava per il meccanico della casa Singer, fu arrestato sotto l'imputazione di furto qualificato.

—

Ieri sera alle 17 venne arrestato certo Giovanni Olivotto fu Pietro di anni 33 da Belluno perchè, in stato di completa ubbriachezza oltraggiava i passanti. Esso doveva domani trovarsi a Montereale, ove si dà principio al lavoro da molto tempo progettato.

DA CASTELNUOVO
Un bambino che muore sfracellato

Il bambino Michiel Ernesto salito su di un sasso che sporgeva da un carro, l'asse stessa si capovolse andando a battere violentemente sulla testa del piccino, sfracellandogliela. Il poverino morì pochi istanti dopo.

DA AVIANO
L'arresto di un borsaiuolo

Venne arrestato certo Pietro Simonetti che tentava di rubare il portamonete e l'orologio a certo Giuseppe Del Piero.

DA TOLMEZZO
Beneficenza

La Congregazione di Carità di Tolmezzo ringrazia il signor Gaetano Swift, Usciere del Tribunale, per l'elargizione di lire due ricevute da un anonimo a titolo di ricompensa.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Morto per caduta sul lavoro

Ci scrivono in data 11:

Ieri sera verso le ore 5 1/2 il fanciullo d'anni 12, Mion Giuseppe di Luigi, cadde da un'armatura alta 9 metri dell'edificio in costruzione di questa zuccheriera e, per grave commozione viscerale riportata, morì dopo mezz'ora.

La causa è affatto accidentale e nessuno ne è imputabile. L'impresa della fabbrica, Carlo Bonomi di Milano, ha assicurato i dipendenti operai con la società «Cassa Nazionale» per gli infortuni sul lavoro. E' sul luogo il Pretore per le constatazioni di legge.

DA ROVEREDO IN PIANO
Percosse — Furto ed arresto

Ci scrivono in data di ieri:

L'altra sera alle 22 certo Giuseppe Del Piero di Roveredo, denunciava ai RR. Carabinieri di Pordenone che verso le 18 fu percosso e derubato poi di L. 34 e di un orologio da certo Pietro Simonut. Il maresciallo assieme ai carabinieri, durante la notte, arrestarono il Simonut.

Ringraziamento

A nome anche di mia suocera, Fidalma Mantovani, e dei miei figli, ringrazio tutti coloro che ieri concorsero a porgere l'estremo tributo di affetto all'adorata mia Rosina.

Al distinto medico dott. Attilio di Caporiacco, che dedicò tutto se stesso per sottrarla al triste destino, esprimo in modo speciale i sensi della nostra imperitura riconoscenza.

Così pure ringrazio vivamente la gentile signorina F. Colavizza e l'egregio signor G. B. Cantoni per essersi tanto adoprati nella luttuosa circostanza, a lenire il nostro dolore ed a rendere solenni esequie alla cara estinta.

Bertiolo, 9 marzo 1900.

Prof. Ugo Caparini

DA CIVIDALE
Mostra campionaria — Un forno rurale a S. Pietro al Natisone — Furto — Una vacca sfracellata

Nei mesi di agosto e settembre sarà tenuta una *mostra campionaria* a beneficio della Congregazione di Carità.

Ogni industriale e commerciante o possidente potrà inviare al Comitato ordinatore uno o più campioni dei propri prodotti o dei generi del proprio commercio, coi prezzi relativi, nei tempi e modi in seguito stabiliti.

Tutti gli oggetti offerti per la detta mostra campionaria, rimarranno di proprietà del Comitato.

Finita la mostra, tutti gli oggetti donati costituiranno altrettanti premi, per una lotteria, o per una fiera di beneficenza.

Il termine utile per l'invio dei campioni è fissato al 31 luglio p. v.; però i prodotti che non soffrono avaria o deperimento, potranno essere spediti anche subito.

Sarà costituito un giurì per le ricompense morali, e tutti gli offerenti riceveranno un diploma di benemerenza, per avere contribuito efficacemente alla buona riuscita della mostra.

—

A S. Pietro al Natisone verrà istituito un forno rurale alle dipendenze di quel Comune.

In seguito alle sollecitazioni dell'egregio sindaco cav. F. Musoni e con l'appoggio dell'on. Morpurgo e del Prefetto, il ministro di agricoltura e Commercio, on. Salandra, elargì per l'impianto del forno la somma di L. 2000.

—

In uno dei primi giorni di questo mese a certo Antonio Bernard, di Borgo Brossana, vennero rubati da due armadi L. 195 in biglietti, ed un orologio d'argento del valore di circa 15 lire. I ladri per appropriarsi quella roba dovettero scassinare gli armadi che erano chiusi a chiave. L'autorità di p. s. procedette all'arresto di un tale Giuseppe Mazzolini, pure di borgo Brossana, quale sospetto autore del furto, perchè qualcuno lo avrebbe visto in quel pomeriggio nel cortile del Bernard.

—

Venerdì a sera, per la nostra città fu di passaggio una vacca morta adagiata sopra un carro, la quale, precipitando dai greti della «Molviaria», presso Castelmonte, si sfracellò le ossa.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Marzo 12. Ore 8 Termometro 6.7

Minima aperto notte 5. Barometro 762.

Stato atmosferico: vario nebbioso

Vento O. Pressione calante

Ieri vario

Temperatura: Massima 13.— Minima 5.—

Media: 8.13

Ricercansi persone per la vendita del nostro giornale in città. Per le relative pratiche presentarsi all'Amministrazione del Giornale nelle *ore di ufficio*.

—

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla *Rivista del Cotone* che pubblichiamo oggi nella terza pagina. Tale rivista pure uscirà periodicamente.

Il *Giornale di Udine* ha così accresciuto il numero dei suoi valorosi collaboratori in materie commerciali e industriali; e può, fin d'ora, senza immodestia, dirsi l'organo, se non ancora più autorevole, certo il più variamente attivo degli interessi del lavoro nel Friuli.

Effemeride storica

12 marzo 1719

Epizoozia

Si manifesta l'epizoozia nei bovini segnatamente a Campoformido, Brazzacco, Martignacco, Pozzoi, Orgnano, Pradamano, ecc.

Per la nascita del Principe Aimone di Savoia

Ecco il telegramma pervenuto al Sindaco da S. M. il Re:

Sua M. il Re ringrazia vivamente delle affettuose felicitazioni espressegli in nome codesta cittadinanza pel fausto avvenimento che allieta la R. Famiglia.

Il Ministro
E. Ponzio Vaglia

Associazione fra commercianti e industriali del Friuli

Ricordiamo che questa sera alle ore 9 nella sede dell'associazione verranno ripresi i ritrovi settimanali, e ci consta che verrà eseguita ottima musica da distinti dilettanti.

Ai signori soci non sarà mandato l'invito speciale: essi potranno accedere ai locali sociali, assieme alle loro famiglie, mercè la sola tessera di riconoscimento.

Medaglia al valor civile

Certo Antonio Dordolò di Spignon (Tarcetta), il 5 maggio 1899, con pericolo della propria vita, salvava dalle acque del Natisone un bambino, la cui madre era rimasta invece affogata. Al coraggioso venne ora concessa la medaglia di bronzo al valor civile.

Morbillo

Sabato, fra la città e le frazioni, vennero denunciati 17 casi nuovi.

Ieri ne vennero denunciati 4 con due decessi degli ammalati precedenti.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di marzo 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto maggio 1898*.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nel numero 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

La Fabbrica di zucchero di San Giorgio di Nogaro

dovendo procedere fra breve alla distribuzione del **Seme di barbabietole** fa vive raccomandazioni ai suoi coltivatori di sollecitare i lavori inerenti alla semina di conformità alle opportune istruzioni già diramate. Quegli agricoltori che, pur non essendo vincolati da contratto, desiderassero esperimentare la nuova coltura, potranno ottenere dalla Fabbrica stessa, a buone condizioni, quel quantitativo di seme di cui volessero far uso, **purchè ne facciano richiesta alla Sede della Società in Udine entro il 15 corrente.**

Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società da *Teatro Sociale*.

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

La partenza dei pellegrini per Roma

Durante la mattinata di ieri si vedevano numerosi pellegrini aggirarsi per le vie della città.

Alle 11.30 vi fu Messa con relativa funzione, alla Chiesa della Madonna delle grazie, per i pellegrini, e quindi i medesimi si sparpagliarono di nuovo per le vie, trattorie e osterie cittadine.

La partenza del treno speciale era fissata per le ore 16 28, ma già alle 15 molti dei partenti si trovavano riuniti alla stazione.

Sul piazzale esterno, nell'atrio e sotto la tettoja vi era una straordinaria quantità di persone venute ad assistere alla partenza.

Alle 16 circa giunse S. E. l'arcivescovo mons. Zamburlini con altri prelati, che si trattennero nella sala d'aspetto di prima classe.

Frattanto la folla andava sempre crescendo e i pellegrini occupavano i posti loro assegnati nei carrozzoni.

Davano tutte le indicazioni richieste il sig. Ugo Loschi e mons. Dall'Oste, direttori del pellegrinaggio.

Il treno speciale era composto di 28 carrozze divise in 113 scompartimenti.

La maggior parte delle carrozze erano di terza classe, ma vi erano pure parecchie di seconda ed alcune di prima.

Per quest'occasione vennero adoperate delle carrozze di forma antiquata, che da molto tempo non erano più usate.

I pellegrini (850 circa) sono nella maggioranza contadini, ma non mancano persone del ceto borghese, comprese alcune signore.

Scarsamente è rappresentato il ceto ecclesiastico: alcuni sacerdoti e pochi frati.

In uno scompartimento speciale di prima classe prese posto l'arcivescovo con due monsignori, e altro scompartimento, pure di prima classe era riservato per la direzione del pellegrinaggio.

Con il treno speciale (precisamente nel compartimento della direzione) partì anche la distinta signora Onorata Germonio, moglie del Prefetto.

Erano presenti alla partenza il comm. Germonio, il Sindaco senatore di Prampero, che salutarono l'arcivescovo prima della partenza; il cav. Castagnoli, ispettore di P. S.; il maggiore e il tenente dei RR. carabinieri, e, come abbiamo detto, folla immensa. Non vi furono nè dimostrazioni, nè grida di nessun genere.

Un pellegrino venuto in ritardo e che voleva salire mentre il treno era già in moto, venne allontanato dal personale di servizio.

Alcuni pellegrini volevano porre una corona di fiori sulla macchina, ma ciò non fu loro permesso dal macchinista.

—

Il treno partì in orario alle 16.28 e giungerà a Roma oggi alle 17.15.

Società Operaia di Mutuo soccorso in Udine

Ieri, alle ore 14, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Venne approvato il resoconto sociale dell'anno 1899 e pure approvate vennero le proposte di riforma allo statuto sociale.

Per la nomina della Commissione di scrutinio per l'elezione di 8 consiglieri, si affidò l'incarico alla direzione.

Si stabilì di convocare l'assemblea per la definitiva sanzione, la sera di venerdì 16 corr. alle ore 20.

Presenti dovranno trovarsi almeno 101 soci.

Una promozione

Leggiamo nella *Sentinella delle Alpi* dell'8 corrente marzo:

«Con recente Decreto ministeriale, il sotto Ispettore forestale fungente da segretario, Vintani nob. Francesco, qui di stanza, è stato promosso capo distretto e traslocato a Penne, in provincia di Teramo.

«Se la notizia del trasloco ha rammaricato gli amici tutti del Vintani, giovane colto e distintissimo, perchè con esso vedono sparire un egregio funzionario, che ha saputo attirarsi la benevolenza di quanti lo hanno avvicinato, superiori, colleghi ed amici, il saperlo promosso ha trasformato questo rammarico in giubilo, in soddisfazione.

«E noi ci contratuliamo vivamente coll'ottimo amico per la conseguita promozione e col superiore ministero, cui egli appartiene, per aver saputo riconoscere nel Vintani l'impiegato provetto, appassionato, studiosissimo.

«Auguri quindi al neo promosso per un roseo avvenire, come merita, ed il saluto del cuore.

Per contravvenzione alla vigilanza

venne ieri arrestata la nota Lorenza Luigia Juri fu Giuseppe di anni 44 da Remanzacco.

L'assemblea della Società Agenti di Commercio

Ieri alle 2 1/2 p. ebbe luogo l'assemblea della società agenti di commercio.

Presiedeva il presidente della società stessa sig. Giovanni Battista De Pauli.

Intervennero molti soci ma non bastanti però a raggiungere la cifra voluta dallo statuto per trattare le modificazioni al medesimo.

Dopo esauriti i primi numeri dell'ordine del giorno si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti:

A *consiglieri* i signori:

Del Pup Domenico	con voti 62
Zavagna Vittorio	» 60
Colle Dionisio	» 59
Driussi rag. Ettore	» 58
Paroni Demetrio	» 41

A *revisori* i signori:

Cescutti Silvio	con voti 60
Miani Arturo	» 60
Zardini Guelfardo	» 56

Venne rimandata ad altra seduta la trattazione delle modificazioni allo statuto.

Arte della memoria

Nella conferenza sull'arte della memoria tenutasi venerdì scorso, e della quale ci siamo già occupati, il cav. Fea Costanzo non spiegò per via di quali processi si possa giungere ad una elasticità e lucidità di memoria che ha dimostrato nei suoi esperimenti, giacchè questa specie di segreto professionale sarà appunto oggetto delle quattro lezioni teorico-pratiche il che Fea terrà a cominciare da questa sera, ore 20 precise, nella Sala del R. Istituto tecnico.

Auguriamo pertanto al docente una numerosa scolaresca.

Scenette festive

Per via Jacopo Marinoni, verso le 19 di ieri, se ne veniva un uomo con a fianco la moglie portante in braccio un bambino.

La donna, giunta ad un certo punto, urtata da un vecchietto — alquanto brillo — che in quel mentre passava, cadde a terra.

Il marito allora andò su tutte le furie e cominciò ad inveire contro l'altro.

Dalle parole passarono ai fatti e volarono pugni e calci.

Molta gente s'era radunata attorno ai due litiganti, che, dopo essersene dette e date parecchie, soddisfatti se ne andarono per i fatti loro.

Disgrazia evitata

Verso le ore 16 di ieri sul viale della stazione passava con carrettina e cavallo il signor Contarini assieme ai suoi bambini.

Era preceduto dalla sua e da altre signore in carrozza.

Ad un tratto il cavallo che esso guidava prese paura del tram a vapore che passava in quel mentre; imbizzarritosi, si mise a saltare a dritta ed a sinistra in modo tale da porre in serio pericolo quelli che si trovavano nella vettura.

Il tram venne prontamente fermato, mentre alcuni passanti corsero a fermare anche il cavallo.

E' da immaginare lo spavento della signora Contarini che vide i figli suoi in così serio pericolo.

Funerali

Alle ore 17 di ieri ebbero luogo i funerali della povera *Enrichetta Bissatini*.

Riuscirono imponentissimi. Il carro di I. classe, addobbato in celeste, era preceduto da alcune bambine bianco vestite che portavano 7 bellissime corone, dalla musica, dal clero e da un'altra grandiosa corona.

Poi veniva il carro sul quale erano deposte altre tre corone, seguito da parecchie bambine e da uno stuolo di amici e conoscenti.

Ringraziamento

La famiglia della testè defunta *Enrichetta Bissatini* ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare i funerali della sua cara estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento deve tributare all'egregio medico cav. dott. Ambrogio Rizzi il quale purtroppo invanamente, tentò tutti i mezzi dell'arte per salvare la povera morta.

Ammonito arrestato

Per contravvenzione all'ammonizione venne arrestato Francesco Dall'Oste fu Giacomo d'anni 55, conciapelli disoccupato, da Udine.

All'Ospitale

In questo ospedale vennero medicati: Roberto Cividino di G. B. d'anni 20 falegname da Udine per accidentale ferita al pollice sinistro, guaribile in sei giorni.

Lucia Limerotti di Leonardo d'anni 23 da Venzone, serva, per accidentale ferita al pollice sinistro, guaribile in sei giorni.

Angelo Feruglio di Luigi d'anni 33, contadino da Feletto, per accidentale ferita alla coscia sinistra, guaribile in 6 giorni.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Fedora — *Opera in tre atti del m. Umberto Giordani — Parole di Arturo Colautti.*

La stagione di quaresima si è iniziata sabato sera sotto i migliori auspici. E, anzi tutto, la *nuda cronaca* della prima rappresentazione.

Teatro splendidissimo, pel pubblico affollato e per l'eleganza delle nostre più leggiadre signore. Il primo atto viene ascoltato con religioso silenzio, e la sig. Amedea Santarelli, giunta fra noi preceduta dalla fama più lusinghiera, acquista subito le più vive simpatie. Alla fine dell'atto, essa e tutti gli altri artisti vengono calorosamente applauditi, e chiamati al proscenio.

Al secondo atto viene applaudito il baritono Polese dopo la canzone della *donna russa*, e quindi il tenore Lucignani, dopo la romanza *Amor ti vieta*; è chiesto il bis dell' *interludio*, eseguito mirabilmente dall'orchestra; e nuovi applausi, e calorosi, ottiene il Lucignani dopo il suo racconto; l'atto si chiude con tre chiamate entusiastiche alla sig. Santarelli, al cav. Lucignani e al m. Cimini.

Al terzo atto continua il successo pieno incontrastato, e, alla fine dell'opera, ancora due chiamate fragorose salutano al proscenio gli artisti e il maestro.

Dire dell'opera, dopo una sola udizione, è impresa non facile; certo è ch'essa s'impone con la sua potente efficacia drammatica. La forte azione, creata dal Sardou, nulla perde in questa nuova sua forma, acquista, anzi, eccezionale gagliardia; il *libretto*, che è certo meschino, per quel che riguarda la veste poetica ha saputo però trarre tutti gli effetti del dramma francese. La musica impressiona grandemente per la novità ritmica, per la completa *modernità*, la quale si estrinseca nell' *interludio*, dove gli archi preludiano l'argomento che deve svolgersi con tale cupa verità, ch'esso già si presenta alla mente degli spettatori. Assolutamente nuovo e di grande effetto il *notturno* per pianoforte, eseguito con rara valentia dal giovine Mario Montico, e questo pezzo, ne siamo certi, verrà gustato e apprezzato maggiormente nelle sere successive.

Dell' interpretazione non possiamo che racchiudere in una sola parola la prima impressione: splendida. Il dramma *Fedora* noi lo abbiamo veduto rappresentare moltissime volte, e dagli artisti di prosa più sommi, ma affermiamo che ben pochi hanno potuto e potranno ritrarre con eguale efficacia scenica i due personaggi di *Fedora* e di *Loris*.

La sig. Santarelli ha simpaticissimo il timbro della voce, che essa sa modulare a seconda delle situazioni, ed è appassionata, affascinante. Il cav. Lucignani canta in modo squisito traendo dalla sua voce tutti i possibili effetti. Il nostro pubblico ha ben potuto convincersi che la grande rinomanza ond'era preceduto fra noi era sinceramente meritata. La sig. Tezza piacque molto nella parte di *Olga*. Ha grazia, brio, spogliatezza, e si fece ammirare soprattutto nell'aria della *bicicletta*. Benissimo il baritono Polese, che ha voce intonata, pastosa, e che fu un ottimo *De Sirieux*. Bene il basso Boesmi il baritono Mentasti, e tutte le *seconde parti*, che, pel loro affiatamento, meritano una sincera parola d'encomio, come la merita il direttore di scena sig. Grossi.

E il merito principale della lodevole complessiva esecuzione va attribuito al M. cav. Cimini, che concertò quest'opera con straordinaria passione, trasfondendo nelle masse orchestrali quel soffio artistico che attrae e entusiasma.

La messa in scena è elegante di lusso, così per quel che riguarda gli scenarii, come pel vestiario. Dell'esito fortunato possono certo andar ben lieti la egregia Presidenza del teatro e l'impresa cittadina che ormai ha assicurata, nel modo più splendido, la stagione d'opera al nostro massimo teatro.

Ieri sera, alla seconda rappresentazione, il teatro era gremito, ed il successo si accentuò anche maggiormente; il Polese dovette ripetere la sua canzone della *donna russa* e il Lucignani la romanza *Amor di pietra*.

Questa sera riposo. Domani terza rappresentazione di *Fedora*.

LOTTO - Estrazione del 10 marzo

Venezia	39	73	88	23	40
Bari	89	9	69	5	35
Firenze	67	42	84	56	50
Milano	53	51	45	56	14
Napoli	85	45	82	39	19
Palermo	68	26	81	21	29
Roma	60	67	23	80	15
Torino	24	63	10	39	32

SPORT

Paper-Hunt

Favoriti da una giornata senza sole e senza vento, molto adatta per cacciare, si riunivano ieri al *meet* di Porta Grazzano, dodici cavalieri. Fungeva egregiamente da Master il ten. col. cav. Salvo, volpe era il cap. co. Calderari. I cani, co. N. Agricola e ten. Millefiorini, presa la pista nei prati di Tomba, cacciarono egregiamente per tutto il lungo e tortuoso percorso, e meritano una sincera parola di elogio, come pure vanno segnalati per il *fondo* non comune di cui hanno dato prova il poderoso baio Italiano del ten. Millefiorini e la instancabile morella del co. Agricola.

Del resto quella di ieri fu una caccia che mise a severa prova tutti i cavalli, la maggior parte del percorso essendo su terreno molto pesante, e l'andatura dei cani relativamente veloce e tutti i cavalli del *field* mostrarono un grande progresso in fatto di condizione. Attraversato il Torre a Nord di Cerneglons, su quei terreni sportivamente ideali e degni d'essere paragonati a quelli di Pordenone di dolce memoria, e ahimè, così poco conosciuti dagli sportsmen Friulani! fu segnalata la volpe e presto raggiunta dopo un breve e veloce galoppo, mentre essa, seguendo il suo galante istinto, sembrava cercar rifugio in mezzo allo splendido gruppo delle nostre gentili signore, che assieme a numerosi uomini attendevano la caccia presso al Ponte di Remanzacco. Brillante quanti altri mai, il ritorno per numero e ricchezza di equipaggi.

Le nostre informazioni

e quelle degli altri

Giornalismo repubblicano

L'Italia, giornale repubblicano che da qualche tempo usciva a Roma, annunzia che cessa le pubblicazioni, servendo i suoi abbonati col *Secolo* di Milano. Però la Federazione repubblicana del Lazio, i redattori ed i tipografi dell'*Italia* oggi pubblicheranno un altro giornale intitolato *L'Italia Nuova*.

E risorgerà a Milano l'*Italia* soppressa al tempo dei moti di maggio.

La nuova opera del maestro Giordano

Il maestro Giordano sta ora musicando un libretto di Luigi Illica, intitolato «Siberia». L'azione, non storica, ma passionale, si svolge nella prima metà del secolo. Primo atto a Pietroburgo; secondo sulla strada transiberiana; terzo nelle miniere e quarto in un ospedale della Siberia.

Si crede che l'opera verrà eseguita nella prossima stagione del teatro alla Scala.

RIVISTA DEI COTONI

Vuole, signor Direttore, accordare un posticino al Re Cotone?

Il nostro Friuli accoglie la industria Cotoniera in molte dalle sue forme e in misura già considerevolissima. Capitali e manodopera vi sono impiegati largamente e vi prenderanno parte sempre più, perchè il capitalista friulano ha dimostrato di aver fede nelle imprese industriali ed è troppo intelligente per non saper apprezzare lo sviluppo crescente delle nostre esportazioni di manifatture di Cotone; perchè la manodopera trovasi qui robusta, saggia, capace.

L'importante Cotonificio Udinese, che diede sempre ottimi risultati; la Tessitura del comm. Volpe, una vecchia prova della privata intraprendenza friulana; la tessitura Barbieri Leskovic e C. che, sorta appena da quattro anni con modesto impianto, ha raggiunto una produzione considerevolissima e una ragguardevole considerazione nel mercato Cotoniero; i grandi Cotonifici di Pordenone; la tessitura Stroili di Gemona; lo Spezzotti di Udine, il Linussio di Tolmezzo; la tessitura di Cordovado; la Tintoria a vapore friulana; sono luminose prove della importanza che ha nella nostra provincia l'industria Cotoniera. E quanto ancora non c'è da fare?

Diamo dunque tratto, tratto, un'occhiatina al nostro andamento industriale e al procedere dei mercati del Cotone.

La settimana che oggi finisce fu emozionante. Dopo di aver continuato nei primi giorni la scala ascendente, l'America inaspettatamente ci sorprese per tre giorni di seguito, mercordì, giovedì e venerdì, col ribasso.

Ma stamani il telegrafo recò da 30 a 35 punti di rialzo e le scarse entrate nei porti ci lasciano credere che il Cotone non si arresterà al punto in cui lo troviamo oggi, ma continua ad aumentare per molto tempo ancora.

Intanto la filatura non basta alle domande ed è impegnatissima; la richiesta dei tessuti abbonda e diverse delle tessiture sono impegnate per molti mesi. L'andamento dunque è dei più sani e dei più promettenti.

Il Middling Orleans chiuse ieri a Liverpool a 5 $\frac{15}{32}$ d. per N.

I filati in Italia rialzarono in settimana da 10 a 15 centesimi al kilogramma.

I Domestics greggi apriranno lunedì con altri 3 a 4 centesimi al metro d'aumento. *L. B.*

Udine 10 marzo 1900

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 4 al 10 marzo

NASCITE

Nati vivi maschi	11	femmine	16	
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	1
Totale	»	11	»	18 — 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Umberto Bontempo barbiere con Emilia Pagnutti sarta — Massimiliano Morandini bracciante con Anna Spessot casalinga — avv. nob. Mario Ferrerati segretario di Prefettura con Maria Salvetti agiata Eugenio Del Negro oste con Elena Codarin casalinga.

MATRIMONI

Luigi Scagnetti cordaiuolo con Mario Fabro casalinga Domenico Prandolini agricoltore con Luigia Del Gobbo contadina — Leonardo Rocco agente di commercio con Leonilda Patron sarta — Antonio Casarsa facchino ferroviario con Teresa Riosa setaiuola — Domenico Terenzani scrivano con Teresa Skert casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Santa Fontana-Gressing fu Luigi d'anni 61 casalinga — Angelo Cojutti di Gio. Batta di mesi 11 — Antonio Berini fu Bortolo d'anni 63 agricoltore — Giovanni Del Piero fu Domenico d'anni 72 pensionato — Alice Maseri di Ettore d'anni 1 e mesi 2 — Alice Pedua di Francesco di mesi 6 — Oreste Casarsa di Lelio di mesi 4 — Giuseppe Paderni di Stefano d'anni 15 studente — Renato Cozzi di Pietro di giorni 15 — Giovanni Castronini di Pietro d'anni 4 — Luigi Del Torre fu Giacomo d'anni 59 agricoltore — Giuseppe Zinelli fu Antonio d'anni 71 caffettiere — Giuseppe Corradini di giorni 23 — Ida Zilli di Vittorio di mesi 1 — Domenico Vidussi fu Angelo d'anni 80 mediatore — Lodovico Calliman d'anni 19 agricoltore — Maria Bon fu Valentino d'anni 86 casalinga Antonio Fumolo fu Paolo d'anni 71 agricoltore — Domenica Brontan-Comparini fu Luigi d'anni 54 casalinga — Giuseppe Maniago di Gio. Batta di mesi 9 — Francesco Sabbadini fu Antonio d'anni 79 agricoltore — Anna Zoratto di Fabio di giorni 20 — Enrica Bissatini di Giuseppe di anni 11 scolara.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giovanni Di Biaggio fu Leonardo d'anni 65 bracciante · Annita Zilli-Casarsa fu Angelo d'anni 28 casalinga — Maria Calderan di Luigi d'anni 3 — Maria Mariutti di Gio. Batta d'anni 19 setaiuola — Teresa Drigani di Beniamino d'anni 3 — Rosa Sabbadini fu Leonardo d'anni 33 contadina — Angela Pojana-Simonigh fu Sebastiano d'anni 67 contadina — Maria Zampis di Gio. Batta d'anni 17 contadina — Gio. Batta Querini fu Pietro d'anni 69 bracciante — Giovanna Giordani di Giuseppe d'anni 22 casalinga — Celeste Tomada fu Luigi d'anni 59 facchino — Nicolò Puppini fu Francesco d'anni 71 tessitore — Francesco Morelli fu Gio. Batta d'anni 61 facchino — Brigida Zurviello-Flumignan fu Francesco d'anni 69 casalinga.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Pierina Della Vedova fu Giacomo d'anni 75 serva — Lucia Mejeroni-Gabassi fu Valentino d'anni 68 lavandaia — Regina Lucchin-Zuliano fu Giuseppe d'anni 78 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Enzo Tatri d'anni 1 e mesi 4 — Beniamino Vibregi di mesi 2 — Francesco Trilli di mesi 2 — Rosalia Azariani d'anni 1 e mesi 10 — Andrea Erdi di mesi 2.

Totale N. 45

dei quali 9 non appartenenti al Com. di Udine.

Stamane, dopo lunga e penosa malattia, sorretta dai conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Luigia Maddalena Tocchio

d'anni 28

Il marito Antonio Tocchio, la madre Giovanna Mion vedova Maddalena, la sorella Elisa, i fratelli Eugenio, Arturo e Giacinto, i suoceri, i cognati e le cognate, con l'animo angosciato, ne dànno il tristissimo annunzio.

Il presente serve anche per le involontarie ommissioni.

Udine, 11 marzo 1900.

I funebri avranno luogo oggi, 12 alle ore 4 pomeridiane, partendo dalla casa Via Pracchiuso N. 4.

Una cara esistenza si è spanta ieri mattina!

Luigia Tocchio, nata *Maddalena*, cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze, nella ancor fresca età di 28 anni.

Tre anni e mezzo fa io assistetti, come compare d'anello, nel fausto giorno del matrimonio dell'allora giuliva *Luigia* con il suo *Antonio*, a Maniago, ed oggi invece devo vederla freddo cadavere!

Luigia Maddalena fu un angelo di bontà: figlia, sorella e sposa affettuosissima, sempre affabile e gentile con tutti.

E come oserò io porgere [parole di conforto al desolatissimo e sconsolato marito, alla di lei famiglia straziata dal dolore?

Vi sia conforto — se conforto può essere — il ricordo delle molte virtù della vostra indimenticabile *Luigia*.

Il suo spirito nel seno delle vostre famiglie aleggerà come angelo di concordia che trasfonderà in tutti i più nobili sentimenti.

Udine, 12 marzo 1900

R. C.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

ULTIMA ORA

A MONTECITORIO

Tranquillità - Le previsioni

Roma 12 ore 9 a. — Sono partiti sabato sera e ieri mattina circa cento deputati; Montecitorio è meno animato del solito.

Si prevedono tranquille le sedute di lunedì (destinata all'interpellanze) e di martedì, fino al ritorno di Pelloux da Torino ove si è recato per il battesimo del principe Aimone.

Martedì Turati svolgerà due suoi articoli come emendamento al decreto - legge. Questi due articoli del deputato socialista sono una vera creazione burocratica, tutta piena di sottintesi e di insidie, fatta apposta per creare quelle piccole questioni bizantine con le autorità di cui tanto si compiacciono i partiti estremi.

Il voto prossimo, avendo Di Rudinì con la solita disinvoltura ritirato la sua proposta di soppressione dell'articolo primo, si avrà probabilmente giovedì.

I ministeriali dicono che il Governo avrà la stessa maggioranza del 2 marzo; gli oppositori sostengono che i partiti si bilanceranno, perchè parecchi ministeriali rimarranno assenti, e che il Gabinetto dovrà dimettersi.

L'ultimo combattimento nell'Orange

Le proteste di Roberts

Londra 12 *ore* 8 *a.* Il combattimento del 10 a Drietfontein fu assai più grave di quanto credevasi.

I boeri furono sloggiati dalle loro posizioni dopo ripetuti attacchi alla baionetta. Essi lasciarono 102 morti e 20 prigionieri. Le perdite degli inglesi sono più gravi di quelle del nemico.

Il generale Roberts telegrafò ai presidenti Krüger e Steiu, segnalando un caso di abuso da parte dei boeri della bandiera bianca nel combattimento di Driefontein.

Il generale Roberts aggiunge che rinvenne nell'accampamento di Cronje una quantità di palle esplodenti. Protesta contro queste violazioni degli usi della guerra.

I presidenti invocano l'intervento

Le perdite inglesi
L'insurrezione

Londra 12, *ore* 10 *a.* Il *Daily Mail* ha da Pretoria 10: I presidenti Krüger e Stein, oltre a telegrafare a Salisbury, pregarono i consoli di chiedere l'intervento dei rispettivi governi, per terminare le ostilità.

Lo *Standard* dice: Le perdite degli inglesi dal principio delle ostilità sono: 2418 morti sul campo, 1029 morti per malattie, 8747 feriti.

Il *Daily Mail* ha da Bristown 10: L'insurrezione degli *africanders* si estende verso il sud.

I boeri di Barklaywes e Bliwalnorth si sono sottomessi.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 marzo 1900

	10 mar.	12 mar.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100 77	100.70
» fine mese	100.97	101.—
detta 4 1/2 » ex	112 —	112.—
Exterieure 4 % oro	71.10	99 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329.—	329.—
» Italiane ex 3 %	307.—	307.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507.—	502.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	450.—	508.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	102.—	470.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupone	901.—	908.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1360.—	1360.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	247.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	738 50	738 —
» » Mediterranee ex	549.—	548 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.95	107.—
Germania »	131.45	131 50
Londra	26.96	26.98
Corone	1.11.—	1.11.—
Napoleoni	21.37	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.20	94 35
Cambio ufficiale	106.97	107.—

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. MILANO

è arrivata oramai a la maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani e C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

BICICLETTE DE LUCA

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi 44 - Udine

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		**da Venezia a Udine**	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine a Pontebba		**da Pontebba a Udine**	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D 18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro		**da Portogruaro a Casarsa**	
A 9.10	9 48	O 8.—	8.45
O 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
da Udine a Trieste		**da Trieste a Udine**	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1 35
da Casarsa Spilimbergo		**da Spilimbergo a Casarsa**	
9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Udine a Cividale		**da Cividale a Udine**	
M. 6.6	6.37	M. 7.5	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12 07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21 41
da Udine a Portogruaro		**da Portogruaro a Udine**	
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25 *	9.49
M. 13.36	14.— *	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	D 17.30	19.05
A. 21.37	23.35	M. 22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano		* Partenze da Cervignano	
da San Giorgio a Venezia		**da Venezia a S. Giorgio**	
M. 5.10	8.35	M. 5.25	8.39
M. 19.23	20.25 *	M. 17.36 *	18.50
		A. 18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro		* Parte da Portogruaro	

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14 50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XXI-1900

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, e i consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de' nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamenti. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo darsi norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 18. - Sem. L. 10. - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Contessa di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Mi[illegible]

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni

e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50. Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato SUGO di BOVE contenente l'Albumina della migliore carne

Premiato con diploma d'Onore, medaglie d'Oro e d'Argento alle principali Esposizioni
(Guardarsi dalle contraffazioni)

Il DOPPIO BEEFTEA SCARPA per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie Autorità Mediche. E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di *nutrire bene con poca cosa i sofferenti, anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE, VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto Regno verso cartolina vaglia di **L. 12.—**

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie, Magazzini di specialità alimentari:

In Udine: Giacomo Comessatti — Francesco Minisini — Achille Donda — De Candido Domenico — Pio Miani — Angelo Fabris — Antonio Manganotti — Francesco Comelli — Augusto Bosero — Pascolini e Zul ani. — *Cividale:* Giulio Podrecca. — *Gemona:* Giovanni Lunazzi. — *Latisana:* G. B. Durigatto. — *Pordenone:* Adriano Roviglio — Antonio Polese — Domenico Versi — Francesco Asquini — Coiazzi Carlo — *Palmanova:* Azzo Vatta — Augusto Marni — Riccardo Martinuzzi. — *Sacile:* Fratelli Piva. — *S. Daniele:* G. A. Filipuzzi — Farmacia Corradini. — *Spilimbergo:* Antonio Santorini. — *S. Vito:* Mainardis Pietro — Luigi Brusadini — *S. Giorgio di Nogaro:* A. Businelli. — *Tarcento:* G. B. Serafini — Ferdinando Mugain. — *Tricesimo:* Luigi Carnelutti — Bisutti Giuseppe.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti